



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI

GIUNTA PROVINCIALE

DELIBERAZIONE N. 586 DEL 13 / 11 / 2000

OGGETTO:

INTRODUZIONE NEL VIGENTE REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO
DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DEL TITOLO III - BIS INTITOLATO
"EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI SULL'AUTOCERTIFICAZIONE"

L'anno 2000 Il giorno 13 del mese di GIUGNO alle ore 15.00 in
 Napoli, nella Sala delle adunanze, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale con
 la presenza degli Assessori:

LANDI Ernesto	<input checked="" type="checkbox"/>	ARMATO Teresa	<input checked="" type="checkbox"/>
GIORDANO Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	STAMATI Beniamino	<input checked="" type="checkbox"/>
MOBILIO Aldo	<input checked="" type="checkbox"/>	SODANO Tommaso	<input checked="" type="checkbox"/>
RIANO Guido	<input checked="" type="checkbox"/>	GONSALEZ del CASTILLO Pietro	<input checked="" type="checkbox"/>
DE LUCA Nicola	<input checked="" type="checkbox"/>	GAUDINO Geremia	<input checked="" type="checkbox"/>
PORTA Raffaele	<input checked="" type="checkbox"/>	CONTE Roberto	<input checked="" type="checkbox"/>

Assume la Presidenza il Presidente Prof. Amato Lamberti.

Partecipa il Segretario Generale Dr. Ugo Bruni Relaziona l'Assessore IL PRESIDENTE

In continuazione di seduta;

Messa in votazione dal Presidente l'allegata proposta di deliberazione, relativa all'argomento in
 oggetto, corredata dei pareri tecnico e contabile di cui all'art. 53 della Legge 8.6.90 n. 142;

Con voti unanimi e palesi, nei modi di legge,

LA GIUNTA PROVINCIALE

APPROVA

La proposta relativa all'argomento indicato in oggetto che, nel presente dispositivo, si intende
 integralmente trascritta.

La proposta del relatore, a voti unanimi e palesi

DELIBERA

attuare la presente deliberazione per l'urgenza immediatamente eseguibile

PROT. S.G. _____

PROVINCIA DI NAPOLI - CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Prot. int. n. 12

Napoli, li 1.6.2000

AREA RISORSE UMANE
DIREZIONE TRATT. GIURIDICO ED ECONOMICO

Responsabile dell'istruttoria:

OGGETTO: INTRODUZIONE NEL VIGENTE REGOLAMENTO
SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DEL
TITOLO III-B/S INTITOLATO "EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI
SULL'AUTOCERTIFICAZIONE"

RELAZIONE ISTRUTTORIA

PREMESSO:

- che con la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 378 del 31/03/1998 è stato approvato il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'ente;
- che il vigente D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403, recante il *Regolamento di attuazione degli articoli 1, 2 e 3 della L. 15 maggio 1997, n. 127, in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative*, ha ampliato i casi di utilizzo delle dichiarazioni sostitutive di cui alla L. n. 15/1968;
- che l'art. 1, co. 2, di detto Regolamento stabilisce:
«Le amministrazioni che ricevono tali dichiarazioni, laddove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità del loro contenuto, sono tenute ad effettuare idonei controlli sulla stessa, ai sensi dell'articolo 11 del presente regolamento.»
- che, altresì, l'art. 11 di detto Regolamento ha disciplinato le modalità di svolgimento di tali controlli, imponendo a tutte le amministrazioni procedenti l'effettuazione degli stessi, anche a campione;

- che la Funzione Pubblica, con circolare n. 8/99 del 22.10.1999, ha fornito ulteriori indicazioni, precisando le tipologie di controlli e prevedendo la collaborazione tra amministrazioni diverse in ordine alla verifica delle autocertificazioni;
- che, alla luce di tale quadro normativo, appare opportuno integrare il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi introducendo un'apposita disciplina generale dei criteri in base ai quali le singole strutture dell'Ente, di volta in volta interessate, possano procedere all'effettuazione dei suddetti controlli, anche in collaborazione con altre amministrazioni
- che tali modifiche non comportano impegno di spesa;
- Vista la L. n. 142/1990 e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la L. n. 127/1997;
- Visto lo Statuto Provinciale;

In relazione alla suesposta relazione istruttoria:

SI PROPONE

Per tutti i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Introdurre nel vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Giunta n. 378 del 31/03/1998 il seguente titolo

«TITOLO III-bis EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI SULL'AUTOCERTIFICAZIONE

ART. 30-bis DEFINIZIONI

Nell'ambito del presente titolo, sono adottate le seguenti definizioni:

- a) Dichiarazione sostitutiva di certificazione (di seguito DSC): è la dichiarazione resa per sostituire attestazioni e certificati prodotti dalle Pubbliche Amministrazioni;
- b) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (di seguito DSAN): è la dichiarazione con la quale vengono ad essere rappresentati, dal diretto interessato, fatti, stati o qualità personali che non sono rilevabili da certificazioni, pubblici registri e simili albi od elenchi, ma che riguardando la sfera personale dell'interessato sono da questo resi in termini di assoluta evidenza attraverso un processo formalizzato;
- c) Documento amministrativo: deve essere inteso come documento amministrativo ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni, formati dalle pubbliche amministrazioni o, comunque, utilizzati ai fini dell'attività amministrativa;

d) Controllo: è l'attività finalizzata a verificare la corrispondenza tra informazioni rese da un soggetto ed altre informazioni in possesso della stessa Amministrazione procedente o di altre Pubbliche Amministrazioni.

ART. 30-ter FINALITA'

Il presente titolo disciplina, quando non sia altrimenti disposto da norme di legge o di regolamento, i controlli sulla veridicità dei contenuti delle dichiarazioni sostitutive di certificazione (DSC) e delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (DSAN) presentate all'Amministrazione Provinciale, nonché quelli effettuati su dati ed informazioni contenuti negli archivi dell'Ente, anche informatici, al fine di collaborare con altre Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione di riscontri su dichiarazioni presentate alle stesse.

I controlli effettuati dagli uffici dell'Amministrazione Provinciale sulle DSC e sulle DSAN, nonché i riscontri per altre Pubbliche Amministrazioni su proprie banche-dati sono finalizzati a garantire la massima efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e la repressione di eventuali abusi in relazione all'ottenimento di provvedimenti e/o benefici.

ART. 30-quater TIPOLOGIA DEI CONTROLLI

I controlli dell'Amministrazione Provinciale sulle DSC e sulle DSAN ad essa presentate per l'attivazione di procedimenti, finalizzati all'ottenimento di benefici, agevolazioni, servizi possono essere svolti in forma puntuale, qualora sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni presentate, o a campione.

Il controllo puntuale riguarda singoli casi per i quali si renda necessaria l'attivazione di verifiche e riscontri sui contenuti delle DSC e delle DSAN.

Il controllo a campione è effettuato su un numero determinato di dichiarazioni, rilevato in percentuale sul numero dei procedimenti complessivi avviati, periodicamente, con provvedimento dirigenziale, da ogni singola Direzione dell'Amministrazione per i procedimenti di propria competenza.

I controlli puntuali e i controlli a campione sono tra loro complementari. Pertanto lo sviluppo di controlli puntuali rispetto a DSC e DSAN presentate per particolari procedimenti non esclude che rispetto al particolare ambito di attività siano realizzati anche controlli a campione e viceversa.

I controlli sono effettuati a cura del responsabile del procedimento cui le DSC e le DSAN si riferiscono.

ART. 30-quinquies TEMPISTICA DEI CONTROLLI

I controlli devono essere effettuati a fini di garanzia dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa:

a) nel caso di controllo puntuale, in qualsiasi fase del procedimento per il quale sono state presentate le DSC e DSAN;

- b) nel caso di controlli a campione, entro il termine massimo di 30 giorni dalla data presa a riferimento per l'attivazione della verifica.
- c) nei 30 giorni successivi alla definizione del procedimento il responsabile del procedimento è tenuto al controllo delle dichiarazioni per le quali non si è proceduto al controllo puntuale o eventuale.

ART. 30-sexies

ERRORI SANABILI E IMPRECISIONI RILEVABILI NEI CONTROLLI

Qualora nel corso dei controlli siano rilevati nelle DSC e DSAN errori e/o imprecisioni sanabili, i soggetti interessati devono essere invitati ad integrare le dichiarazioni entro un termine adeguato, stabilito preventivamente dal Responsabile del procedimento, in relazione allo stato di avanzamento del procedimento, comunque non inferiore a 10 gg. dal rinvenimento.

Al fine di poter realizzare l'integrazione e/o la correzione delle informazioni errate o imprecise, il Responsabile del procedimento dovrà verificare: l'evidenza dell'errore; la sua non incidenza sostanziale sul procedimento in corso; la possibilità di essere sanato dall'interessato con una dichiarazione integrativa.

ART. 30-septies

OGGETTO DEI CONTROLLI

1. Le DSC e le DSAN devono essere sottoposte a controlli ancorché rientranti nelle seguenti tipologie di procedimenti amministrativi per i quali sono rese:

- a) procedimenti per i quali le informazioni rese hanno natura particolarmente complessa o caratterizzazione tecnica specifica;
- b) procedimenti finalizzati ad ottenere benefici di natura economica od assimilabili;
- c) procedimenti nei quali le informazioni rese comportano priorità in confronti concorsuali e/o concorrenziali;
- d) procedimenti finalizzati al rilascio di licenze, concessioni ed autorizzazioni in settori nei quali le informazioni rese costituiscano discriminante per il provvedimento finale o per lo svolgimento dell'attività;
- e) procedimenti di gara.

Per quanto si riferisce ai controlli relativi alla precedente lett. e) si fa in ogni caso riferimento ai modi ed alle forme previste dalle specifiche normative.

ART. 30-octies

CONTROLLI PUNTUALI

I controlli puntuali sono effettuati a cura del Responsabile del procedimento in relazione DSC e DSAN per le quali i contenuti hanno rilevanti profili di complessità in ordine alla combinazione delle informazioni prodotte oppure quando riguardano attestazioni e certificazioni con forte grado di criticità in relazione ad una situazione consolidata e certa.

I controlli puntuali sulle DSC sono sviluppati con particolare riguardo per le situazioni dalle quali emergano elementi di incoerenza palese delle informazioni rese, di inattendibilità evidente delle stesse, nonché di imprecisioni e omissioni nella compilazione tali da non consentire all'Amministrazione stessa adeguata e completa valutazione degli elementi posti alla sua attenzione.

I controlli puntuali sulle DSAN sono sviluppati con particolare riguardo per le situazioni dalle quali emergano l'indeterminatezza della situazione descritta e l'impossibilità di raffrontarla a documenti o a elementi di riscontro comunque in possesso dell'Amministrazione oppure qualora sia evidente la lacunosità della dichiarazione rispetto agli elementi richiesti dall'Amministrazione per il regolare svolgimento del procedimento.

ART. 30-nonies **CONTROLLI A CAMPIONE**

I controlli a campione sui contenuti delle DSC e delle DSAN sono effettuati su un congruo numero di dichiarazioni, determinato in percentuale sul numero complessivo delle stesse presentato per particolari categorie di procedimenti amministrativi, costituente comunque base sufficientemente indicativa.

La percentuale di DSC e DSAN da sottoporre al controllo a campione è determinata dal Dirigente di ciascuna Direzione interessata, con proprio provvedimento e può essere variata dallo stesso, in aumento o in diminuzione, in relazione a mutamenti del quadro funzionale di riferimento od organizzativo generale dell'Amministrazione.

Con lo stesso provvedimento dovranno essere indicate le modalità di estrazione dei campioni.

La percentuale di DSC e DSAN sottoposte al controllo a campione non può comunque essere inferiore al 10% delle istanze presentate nel corso dell'anno in relazione al procedimento preso in esame.

La scelta delle istanze con DSC e DSAN da sottoporre a controllo a campione può essere effettuata:

- con sorteggio periodico, riferito ad un certo numero di istanze presentate nel periodo individuato come base temporale di riferimento;
- con sorteggio definito su basi di individuazione numeriche (una pratica ogni *tot* presentate);

ART. 30-decies **RELAZIONI CON ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**

Gli uffici dell'Amministrazione Provinciale che attivano procedimenti di controllo sulle DSC o DSAN devono sviluppare ogni atto utile a definire rapporti, formali ed informali, con altre Amministrazioni Pubbliche al fine di facilitare gli scambi di dati necessari per i controlli incrociati, nonché a concordare le modalità da seguire per ottenere le notizie e/o le certificazioni dalle altre Pubbliche Amministrazioni.

Qualora il complesso di dati ed informazioni sia tale da comportare rilevante impegno organizzativo ed economico per l'Amministrazione Provinciale e per le Pubbliche Amministrazioni interessate, le relazioni istituzionali dovranno essere formalizzate con specifici protocolli d'intesa tecnico-operativi o con convenzioni.

ART. 30-undecies
CONTROLLI DIRETTI ED INDIRECTI
PRESSO ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Gli uffici dell'Amministrazione Provinciale possono attivarsi presso altre Pubbliche Amministrazioni per l'effettuazione di verifiche, dirette ed indirette, finalizzate ad ottenere elementi informativi di riscontro per l'efficace definizione dei controlli a campione e dei controlli puntuali sulle DSC e sulle DSAN.

Le verifiche dirette sono effettuate dall'ufficio procedente accedendo direttamente alle informazioni in possesso dell'amministrazione certificante, anche mediante collegamento informatico tra banche dati.

Le verifiche indirette sono effettuate quando l'ufficio procedente ha necessità di acquisire informazioni di riscontro su una o più autocertificazioni, e, pertanto, deve attivarsi presso i competenti uffici dell'Amministrazione certificante affinché questi confrontino i dati contenuti nell'autocertificazione con quelli contenuti nei propri archivi.

ART. 30-duodecies
CONTROLLI EFFETTUATI DALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PER
CONTO DI ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

I singoli uffici dell'Amministrazione Provinciale possono svolgere verifiche indirette o agevolare verifiche dirette, anche mediante collegamenti informatici e telematici, per conto di altre Pubbliche Amministrazioni, secondo le modalità indicate dal precedente art. 30-decies.

Quando alla Provincia di Napoli sono trasmesse, sia in modo formale che informale, segnalazioni da parte di altre Pubbliche Amministrazioni su profili di dubbio riguardanti dichiarazioni, rilasciate da un soggetto che ha attivato procedimenti presso la stessa, il Dirigente dispone il controllo e la verifica incrociata delle informazioni rese da tale soggetto con DSC o DSAN per altri procedimenti analoghi.

Lo stesso Dirigente è tenuto a rendere all'Amministrazione Pubblica richiedente le informazioni dovute nel termine da questo stabilito e, comunque, non oltre 15 giorni dal ricevimento della segnalazione.

ART. 30-terdecies
PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI A RILEVAZIONE DI FALSE DICHIARAZIONI

Qualora il soggetto preposto al controllo dei contenuti delle DSC e delle DSAN rilevi, in sede di verifica, elementi di falsità nelle dichiarazioni rese da un soggetto all'Amministrazione Provinciale, è tenuto ad attivarsi al fine di adottare egli stesso o di far adottare dal soggetto competente ogni provvedimento necessario per dar corso all'applicazione dell'art. 26 della legge n. 15/1968.

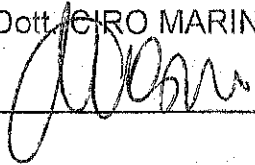
Ha inoltre l'obbligo di inoltrare segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale competente allegando copia autenticata della dichiarazione e indicando gli elementi di falsità riscontrati.

Il Dirigente preposto alla Direzione competente per il procedimento interessato dalla DSC o DSAN con eventuali dichiarazioni false è tenuto ad adottare ogni

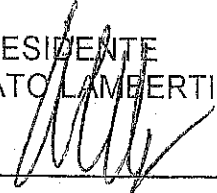
provvedimento necessario a far venir meno i benefici conseguiti dal soggetto che ha dichiarato il falso»

2. Dare atto che tali modifiche non comportano impegno di spesa.

IL DIRIGENTE
(Dott. CIRO MARINO)



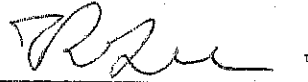
IL PRESIDENTE
(Prof. AMATO LAMBERTI)



Si esprime parere favorevole per la regolarità tecnica.

Li 30-05-2010

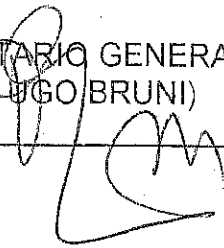
IL DIRIGENTE



Il Segretario Generale, nell'esercizio della funzione collaborativa con gli Organi di Governo prevista dalla legge n. 127/1997, vista la proposta soprariportata, la inoltra alla Giunta Provinciale per le determinazioni di competenza con parere favorevole.

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. UGO BRUNI)



Il presente verbale viene approvato e così sottoscritto.

L'ASSESSORE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

[Signature]

[Signature]

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente delibera, giusta certificazione del competente ufficio, è stata affissa all'Albo Pretorio il 05 GIU. 2000 per restarvi per 15 giorni consecutivi (comma 1, art.47, L.142/90).

Napoli, li 05 GIU. 2000

IL DIRIGENTE

[Signature]

La presente deliberazione:

- è stata trasmessa, contestualmente alla pubblicazione, in elenco ai Capigruppo consiliari con nota prot. n° 10.13 del 15 GIU. 2000 (comma 36, art.17, L.127/97), al Prefetto con nota prot. n° del (Legge 203 del 12.07.1991);
- è stata trasmessa con lettera prot. n° del per il controllo, al CO.RE.CO.: per disposizione della Giunta, per richiesta di un quarto dei Consiglieri Provinciali, (art.17 comma 38 L.127/97).

Napoli, li 15 GIU. 2000

IL DIRIGENTE

[Signature]

RICHIESTA DI CHIARIMENTO O AUDIZIONE: Seduta del, Verb. n°, Prot. n°

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 26 GIU. 2000 per:

- Decorrenza dei dieci giorni prescritti dal 1° di pubblicazione;
- Decorrenza dei trenta giorni prescritti dalla ricezione da parte del CO.RE.CO.:
 - dell'atto (art.17 comma 40 Legge 127/97);
 - dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti e forniti con deliberazione/nota n° del, o dall'audizione, avvenuta il, dei rappresentanti della Provincia, senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento (art.17, commi 40 e 41, L.127/97);
- La seguente decisione del CO.RE.CO. adottata nella seduta del, Prot. n°, Verb. n°, comunicata il
- Conferma / modifica avvenuta con delibera n° del

Napoli, li 27 GIU. 2000

IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO

D.ssa *Nada Gigli*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. *Ugo Bruni*

Il presente provvedimento viene trasmesso per l'esecuzione ai Servizi pers / rog

Napoli, li 27 GIU. 2000

IL DIRIGENTE

IL FUNZIONARIO

D.ssa *Nada Gigli*

ATTESTATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Su conforme certificazione del competente ufficio, si attesta che la seguente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, dal al senza ricorsi od opposizioni.

Napoli, li

IL SEGRETARIO GENERALE